

Italia-razzismo

OSSERVATORIO
info@italiarazzismo.it



Immigrati, scioperate: che sarebbe il Paese una giornata senza loro?

In queste ore, alcuni rappresentanti degli immigrati, stanno conducendo un'iniziativa non violenta - uno sciopero della fame - per chiedere il rispetto della legalità in materia di titoli di soggiorno. Ottenere cioè in tempi brevi il rilascio/rinnovo degli stessi. Infatti, senza una documentazione valida, non è possibile lavorare regolarmente, affittare o acquistare una casa, versare i contributi a fini pensionistici, prendere parte, quindi, alla vita economico-sociale del paese. Ma se invece di uno sciopero della fame - che può incontrare l'indifferenza dei più - gli immigrati tutti si fermassero, incrociassero le braccia, si astenessero cioè da attività produttive e di consumo, per un intero giorno? In Francia tutto ciò accadrà il 1 marzo 2010 perché un comitato di immigrati ha lanciato la giornata «24 ore senza di noi». Una simile iniziativa sarà, probabilmente, un salutare shock per la Francia e per gli altri eventuali paesi coinvolti poiché, come si legge nei numerosi dossier sul tema immigrazione-economia, gli stranieri costituiscono un valore aggiunto per la ricchezza nazionale più che uno svantaggio. Come dimostra un rapporto della Banca d'Italia sulle economie regionali relativo al 2008, negli ultimi anni la crescita del numero degli stranieri presenti in Italia «non si è riflessa in minori opportunità occupazionali per gli italiani».

Secondo la Caritas sono 2 milioni i lavoratori stranieri che sopprimono alle carenze della forza-lavoro nazionale, con un reddito di circa l'11% inferiore a quello degli italiani. Il 48% degli immigrati (Unioncamere 2009) è impiegato in occupazioni non qualificate o semi-qualificate. Detto tutto ciò, ripensiamo all'idea di quello sciopero. Non male, vero?

Italia-razzismo è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.



Foto Omniroma

Roma, il rogo nella baraccopoli: muore una ragazza di 18 anni

Si chiamava Andreia e aveva 18 anni la ragazza romana che è stata trovata carbonizzata l'altra notte nella sua baracca in una stradina sterrata all'altezza di via Ardeatina 630 a Roma. L'incendio è divampato perché ha cer-

cato di scaldarsi nella sua baracca di legno: il suo corpo è stato trovato su una brandina, consumato dalle fiamme ed è stato un incidente, secondo le testimonianze raccolte nel piccolo accampamento abusivo.

PALERMO

Castello d'interesse artistico «ridotto» a set di film porno

Due anni fa fu il set del remake di uno storico sceneggiato Rai: La baronessa di Carini, storia che racconta un fatto di cronaca nera accaduto nel 1563. Ora il castello manfredonico di Musomeli, in Sicilia, splendido esempio di architettura medievale, è diventato la location di ben altra pellicola: «Le ragioni della carne», tre frati che nelle stanze della nobile dimora consumano scene hard omosessuali. Il fatto non va giù al sindaco, che ha sporto denuncia. Il castello è stato dichiarato di interesse nazionale dal ministero dei Beni culturali.

MANTOVA

Prete aggredito: stop alle elemosine

Basta elemosina per la strada: a chiedere ai fedeli di limitarsi nel dare soldi agli accattoni è stato padre Italo Panizza, il rettore della basilica di San Luigi a Castiglione, in provincia di Mantova, che durante la messa serale del 26 dicembre e quella domenicale del giorno dopo ha raccontato di essere stato aggredito da un uomo entrato in sagrestia per chiedere denaro. I fedeli raccontano: «Ha fatto appello alle istituzioni per essere più sicuro».

COMUNICATO STAMPA

Adempimento Delibera 600/09/CONS Dal 1° gennaio 2010 nuovo blocco per le chiamate a sovrapprezzo da rete fissa

Le Società AEMCOM, BRENNERCOM, COLT, ESTRACOM, EUTELIA, FASTWEB, INFRACOM, MCLINK, TELEUNIT, TISCALI, TWT, WELCOME ITALIA, WIND nel recepire quanto previsto nelle modalità attuative della Delibera 600/09/CONS "Ulteriori disposizioni in materia di blocco permanente di chiamata", ricordano ai propri clienti che l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha approvato un nuovo provvedimento di blocco automatico delle chiamate verso le numerazioni più costose e critiche per una maggiore tutela dell'utenza. Il provvedimento si è reso necessario a seguito delle recenti sentenze del Consiglio di Stato che hanno annullato per motivi procedurali il precedente sbarramento entrato in vigore il 1° ottobre 2008. **La nuova Delibera conferma l'attivazione del blocco permanente di chiamata (di default) e prevede l'aggiornamento della lista delle numerazioni bloccate fissata per il 1° gennaio 2010.** Le Società ricordano che, anche dopo tale data, gli utenti avranno la possibilità di chiedere, con una semplice telefonata al proprio Customer Care, di rimuovere il blocco permanente o di sostituirlo con un blocco a PIN.